**I DOMENICA DI AVVENTO [C]**

**Vegliate in ogni momento pregando**

Noi lo stiamo dicendo molte volte e in diversi modi: il Vecchio Dio, il Vecchio Cristo, il Vecchio Spirito Santo, la Vecchia Chiesa, le Vecchie Verità, il Vecchio Vangelo sono distanti anni luce dal Nuovo Dio, dalla Nuova Escatologia, dalle Nuove Verità che oggi vengono annunciate. Ecco cosa dice il Vecchio Cristo Signore nel Vecchio Vangelo: *“Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell’uomo”.* Questa Parola del Vecchio Cristo rivela che ogni uomo verrà giudicato in base alle se opere, alle sue parole, ai suoi pensieri, alle sue omissioni. Al discepolo di Gesù è chiesto di vegliare in ogni momento e di pregare perché ogni sua parola sia una parola di verità, ogni suo pensiero un pensiero corrispondente ai pensieri di Dio, ogni sua opera frutto della Parola obbedita, evitando ogni omissione nell’espletamento della sua missione sulla nostra terra. Questa l’antica escatologia: se il Signore verrà e non ci troverà nella Parola, per noi si chiuderanno le porte del regno eterno del nostro Dio e si apriranno le porte delle tenebre che non conosceranno mai fine. Questa verità è essenza dell’Antica Rivelazione. Per Antica Rivelazione intendiamo l’Antico Testamento e il Nuovo. Intendiamo anche l’Antica Tradizione della Chiesa. Intendiamo l’Antica Teologia dei Padri e dei Dottori della Chiesa, intendiamo l’Antica fede dei Martiri e di quanti hanno vissuto le virtù in modo eroico, obbedendo in ogni Parola della Scrittura Santa.

Oggi in nome del Nuovo Dio, i Nuovi Suoi Figli, nella sua Nuova Chiesa, nella sua Nuova Parola, nella sua Nuova Dottrina, nella sua Nuova Verità, insegnano che questo loro Nuovo Dio è solo misericordia, che non giudica nessuno, che accoglie tutti nel suo regno, che non c’è bisogno di predicare il Vecchio Vangelo, che non è necessario appartenere alla Vecchia Chiesa. che nella Nuova Chiesa non c’è alcuna necessità di vivere il Vecchio Vangelo. Tutto nella Nuova Chiesa dovrà essere Nuovo: Nuovo Clero, Nuova Dottrina, Nuovi Saramenti, Nuove Strutture, Nuovo Vangelo, Nuova Rivelazione, Nuovo Uomo. Anche il Vecchio Uomo deve sparire dalla Nuova Chiesa. Il Vecchio Cielo e il Vecchio Inferno devono essere sostituiti con il Nuovo Cielo. Qual è l’essenza di questa Novità? Ognuno è da se stesso, costruttore di se stesso. Facendosi ognuno costruttore di se stesso, secondo il proprio pensiero, raggiungerà la salvezza eterna. La Nuova Dottrina rassomiglia in tutto alla dottrina di Siddharta. Quest’ultima prevede la rinascita o la reincarnazione se non si è raggiunto il Nirvana. La Nuova Dottrina annuncia invece la Salvezza Eterna o il Nirvana per ogni uomo. Si passa dalla terra alla beatitudine eterna. Questo è il Nuovo Dio. La Nuova Dottrina sembra inoltre un restyling della dottrina pelagiana. L’uomo è redento da se stesso per se stesso e non ha bisogno di redentori. In cosa la Nuova Dottrina si differenzia da quella di Pelagio? La Nuova Dottrina si differenzia da quella di Pelagio, perché essa non distrugge le Istituzione. Ne stravolge il significato rivelato, ma le usa e se ne serve per dare più vigore a quanto viene affermato, detto, insegnato. Per questo sono necessari alla Nuova Dottrina, Nuovi Papi, Nuovi Vescovi e Presbiteri, Nuovi Diaconi, Nuovi Teologi, Nuovi Maestri e Dottori. Senza tutta questa Novità, la Nuova Dottrina non avrebbe alcuna forza. Non si potrebbe espandere. Ecco invece cosa insegna la Vecchia Parola del Vecchio Gesù, nel suo Vecchio Vangelo:

*Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l’attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell’uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina». State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all’improvviso; come un laccio infatti esso si abbatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.**Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell’uomo».*

Quanto Gesù sta dicendo non è dottrina. È storia. Lui sta vedendo la storia nei suoi ultimi momenti e ce la sta rivelando. Allo stesso modo che non è dottrina tutto il Libro dell’Apocalisse. Esso è storia. Anzi è tutta la storia che viene fatta passare dinanzi agli occhi dell’Apostolo Giovanni. La fine del mondo presente è storia. Il giudizio sulle nostre opere è storia. La nostra vita è storia. Essendo storia, così come essa è stata rivelata, si compirà. Ma se il giudizio è storia e Gesù lo vede già nel suo farsi o nella sua celebrazione dinanzi agli angeli di Dio. allora nn può essere negato. Ciò che è storia o è già avvenuto o avverrà. Poiché di certo avverrà, allora è obbligo di ogni uomo cambiare la sua storia per cambiare il giudizio sulla sua storia. Ecco perché si deve vegliare pregando: perché cambi la nostra storia, perché possa cambiare il giudizio su di noi. Madre di Dio e Madre nostra, aiutaci a credere che ogni Parola del Figlio tuo è storia.

**01 Dicembre 2024**